



UNIVERSITÀ
DI TRENTO



SIS
School of
International
Studies

COSTITUZIONE, DIRITTI FONDAMENTALI E MINORANZE (responsabile: Prof. Jens Woelk)

Si propongono possibili contributi per l'elaborazione di percorsi capaci di guidare i/le partecipanti nella comprensione del fenomeno della gestione delle differenze, del diritto delle diversità. Gli interventi mirano a sensibilizzare e a rendere consapevoli gli studenti e le studentesse riguardo alla rilevanza della gestione delle diversità nelle nostre società pluralistiche. Il trattamento (politico e giuridico) delle diversità è una delle sfide epocali. Se per secoli il costituzionalismo e le dottrine politiche si sono dovuti occupare della costruzione dogmatica dell'uguaglianza, oggi a questo si affianca la necessità di predisporre un efficace diritto costituzionale della differenza. Il filo conduttore di tutti i temi proposti è quello di una conoscenza dei processi storici e delle logiche politico-giuridiche della gestione delle diversità che consenta una partecipazione attiva dei/delle giovani nella trasformazione della nostra società verso una società davvero inclusiva.

Proposte di interventi

Diritti e loro limiti

Questo intervento intende chiarire il ruolo essenziale dei diritti fondamentali e della loro tutela nelle Costituzioni per le nostre società pluralistiche. Si affronterà la tensione fra libertà individuali e loro limiti al fine dell'organizzazione delle società. Che cosa sono i diritti fondamentali? Come vengono garantiti e in che modo possono essere – legittimamente – limitati?

Lo Stato e vari approcci nella gestione delle diversità

Nell'esperienza europea, le nazioni hanno creato gli Stati. Ma che cos'è una "nazione"? Nella storia europea, ci sono percorsi ed esperienze diverse, ma le maggioranze hanno sempre dovuto fare i conti con le minoranze. In questo intervento si richiameranno le diverse fasi storiche della formazione degli Stati in Europa, prima di illustrare quattro modelli di approcci politico-costituzionali riguardo alle diversità e i rapporti fra maggioranza e minoranze.

La tutela dei diritti umani nel sistema delle Nazioni Unite

L'intervento si propone di descrivere il ruolo della tutela dei diritti umani nella Carta delle Nazioni Unite e nei trattati internazionali successivamente adottati. Si descriverà il funzionamento dei sistemi internazionali di supervisione operanti nell'ambito dei principali trattati (es. Patto delle Nazioni Unite sui diritti civili e politici, Convenzione per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale, Convenzione sui diritti del fanciullo, Convenzione contro la tortura).

Chi è minoranza e perché?

Al centro delle riflessioni proposte in questo intervento sarà il rapporto tra maggioranza e minoranze, declinato sotto vari profili: storico, geografico, politico-sociale e giuridico. Come sappiamo chi è o fa parte di una minoranza e quando questo fatto sociale diventa giuridicamente rilevante? Si discutono gli elementi oggettivi e soggettivi di appartenenza ad una minoranza

La protezione dei popoli indigeni nel diritto internazionale

L'intervento descriverà le norme internazionali che proteggono i popoli indigeni con particolare riferimento ai sistemi regionali e ai temi del diritto di proprietà e dello sfruttamento delle risorse naturali. Si analizzano alcune decisioni della Corte interamericana dei diritti umani riguardanti il conflitto tra progetti di sfruttamento delle risorse naturali e tutela dei diritti dei popoli indigeni.

Pace, conflitti e minoranze: il ruolo dell'Europa

Nel passato, la diversità ha spesso portato a conflitti, anche violenti fra maggioranze e minoranze, in particolare per questioni di controllo di territorio. In questo intervento si illustreranno i contributi dell'integrazione europea alla soluzione di numerosi conflitti: l'integrazione ha reso possibile una diversa valutazione della delicata questione della sicurezza e ha creato un quadro di valori comuni attraverso dei trattati europei che sono da attuare e adeguare alle situazioni specifiche nei singoli paesi.

La tutela delle minoranze in Italia

Dopo le politiche di repressione durante il periodo fascista, la Repubblica italiana ha riconosciuto la tutela delle minoranze linguistiche nella sua Costituzione. L'intervento spiegherà il sistema asimmetrico e differenziato di tutela delle minoranze in Italia, con delle minoranze "super-protette" nelle Regioni speciali alpine, minoranze a tutela eventuale nel resto del paese, e alcuni gruppi non riconosciuti giuridicamente e pertanto non tutelati come gruppi.

SOSTENIBILITÀ e AMBIENTE

Responsabile: prof.ssa Anna Casaglia

Questo blocco di seminari su questioni relative ad ambiente, sostenibilità e cambiamento climatico hanno l'obiettivo di analizzare i termini che descrivono il tempo presente e le dinamiche politiche, sociali ed economiche che si legano alle questioni ambientali. La multidisciplinarietà della proposta permette di fornire un quadro ampio e variegato sulla situazione ambientale e climatica in cui viviamo, con alcuni approfondimenti su questioni fondamentali come quella della sostenibilità, della sicurezza e della partecipazione politica.

Proposte di lezioni:

Antropocene, questa sconosciuta

Questo incontro ha l'obiettivo di stimolare una riflessione sul concetto di Antropocene, il nome che viene dato all'attuale era geologica in riferimento all'impatto che l'azione umana sta avendo sulle trasformazioni del clima e della biosfera, a partire dalla costruzione di una definizione condivisa utilizzando la tecnica del brainstorming. Si procederà poi all'analisi degli aspetti politici, sociali e ambientali dell'Antropocene, al tema della responsabilità e degli impatti in diverse aree del mondo e diverse classi sociali. Il tema verrà collegato anche ai concetti di globalizzazione, di rischio e alle questioni attuali come la pandemia Covid-19.

Cambiamento climatico, sicurezza e migrazioni

La lezione presenta la questione ambientale come un ambito di sicurezza contemporaneo, analizzando come molti degli sforzi delle agenzie di sicurezza dei paesi occidentali siano dirette al controllo dei cosiddetti "migranti/rifugiati climatici", cioè le persone in fuga da situazioni di degrado ambientale dovute al cambiamento climatico. Verranno quindi analizzate le complesse dinamiche migratorie e le cause della vulnerabilità di certe aree del mondo, per ragionare sul nesso sicurezza/migrazioni e sul rafforzamento dei confini. Infine, si costruirà un ragionamento collettivo sul concetto di sicurezza ecologica.

Resistere alla crisi climatica fra stili di vita e partecipazione collettiva

La lezione offre un'introduzione molto generale sulla crisi ambientale per soffermarsi su alcune delle possibili soluzioni per affrontare questa crisi, considerando sia comportamenti individuali (es.: consumerismo critico) sia azioni collettive (es.: movimenti ambientalisti). Un focus specifico sulle nuove generazioni, e in modo particolare su *Fridays For Future*, sarà usato come esempio specifico, anche per inserire l'emergenza climatica in una prospettiva futura e generazionale.

Sostenibilità: qualcosa più di una parola?

La lezione parte da una discussione (critica) della parola "sostenibilità", divenuto il termine cardine con cui la governance internazionale affronta questioni ambientali e climatiche. Dopo una breve ricostruzione storica del termine, ci si concentra sulle principali linee di governo transnazionale: gli "obiettivi per lo sviluppo sostenibile" dell'ONU, il ruolo dell'Europa e in particolare l'EU Green Deal, le politiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Infine, ci poniamo alcune domande: bisogna porre un limite alla crescita? Si può misurare il benessere? Si può pensare un diverso modello di produzione?

Gli effetti socio-economici del cambiamento climatico e le politiche per affrontarlo

La lezione presenta le emissioni di gas serra come una "esternalità", cioè un effetto negativo dell'attività economica, che i meccanismi di mercato non sono in grado di affrontare. Viene quindi illustrata la necessità di un coordinamento internazionale tra governi e gli strumenti a disposizione

(carbon tax e permessi di emissione). Verranno discusse anche le principali stime dei costi economici associati al riscaldamento globale, confrontandole con quelle della "transizione energetica".